

CIRCOLARE INFORMATIVA

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Responsabilità Amministrativa degli Enti

Aggiornamenti Normativi 2024 – 2026 e Impatti Operativi

DOCUMENTO	Circolare Informativa interna
RIFERIMENTO NORMATIVO	D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 — Aggiornato al D.Lgs. 211/2025 (GU 9.1.2026)
DATA EMISSIONE	Febbraio 2026
DESTINATARI	CdA — Organismo di Vigilanza — Direzione — Responsabili di Funzione

1. PREMESSA E SCOPO

La presente circolare ha lo scopo di informare tutti i destinatari in merito alle modifiche apportate al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nel corso del biennio 2024–2026. Il quadro normativo che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti ha subito una progressiva e rilevante espansione del catalogo dei reati presupposto — che oggi conta 25 categorie di reato — con conseguente obbligo per le organizzazioni di procedere alla revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("MOG").

La circolare è corredata dall'Allegato A (pagine finali), contenente l'elenco completo e aggiornato dei reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato al 9 gennaio 2026 (D.Lgs. n. 211/2025).

2. QUADRO GENERALE — STRUTTURA DEL D.LGS. 231/2001

Il decreto si articola attorno ai seguenti pilastri fondamentali:

- Responsabilità degli enti: le persone giuridiche rispondono per i reati commessi da soggetti apicali o subordinati nell'interesse o a vantaggio dell'ente.
- Reati presupposto: solo le fattispecie tassativamente elencate dal decreto possono far sorgere la responsabilità dell'ente. Il catalogo è cresciuto da poche fattispecie originarie a 25 categorie, di cui due introdotte nel solo 2025.
- Sanzioni applicabili: sanzioni pecuniarie (calcolate per quote, salvo la nuova fattispecie sulle misure restrittive UE), sanzioni interdittive, confisca e pubblicazione della sentenza.
- Esimente del MOG: l'ente è esente da responsabilità se ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, un Modello organizzativo idoneo, affidando la vigilanza a un Organismo autonomo (OdV).

3. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI NORMATIVI 2024–2026

La tabella seguente riepiloga in ordine cronologico le principali modifiche che hanno interessato il D.Lgs. 231/2001, evidenziando in viola gli interventi più recenti e di maggiore impatto:

Norma	Contenuto e impatto	In vigore dal
D.Lgs. 141/2024	Modifica art. 25-sexiesdecies (contrabbando): aggiornamento con rinvio alle nuove Disposizioni Nazionali Complementari al Codice Doganale UE e al Testo Unico Accise.	4 ott. 2024
L. 143/2024	Art. 174-sexies L. 633/1941: omessa segnalazione pirateria online — nuovo reato presupposto (richiamo all'art. 24-bis — reati informatici).	9 ott. 2024
L. 166/2024 (Salva-Infrazioni)	Modifica art. 25-novies (diritto d'autore): estesa tutela a tutti gli organismi di gestione collettiva, non solo SIAE.	15 nov. 2024
L. 187/2024	Estensione art. 25-duodecies: nuove ipotesi in materia di impiego di cittadini di Paesi terzi con soggiorno irregolare.	Dic. 2024
D.Lgs. 81/2025	Decreto correttivo fiscale: modifica art. 88 D.Lgs. 141/2024 (aggravanti del contrabbando), con effetto sull'art. 25-sexiesdecies.	13 giu. 2025
L. 82/2025 — Animali	Introduzione art. 25-undevicies: delitti contro gli animali entrano nel catalogo 231.	1° lug. 2025
D.L. 116/2025 conv. L. 147/2025	Modifica art. 25-undecies (reati ambientali): ampliamento catalogo, inasprimento sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive obbligatorie per inquinamento e disastro ambientale.	3 ott. 2025
D.L. 146/2025 conv. L. 179/2025	Modifica art. 22 D.Lgs. 286/98 (lavoro subordinato stranieri): inserimento commi 2-bis.1 e 2-bis.2 con effetti sull'art. 25-duodecies.	1° dic. 2025
D.Lgs. 211/2025 ★ NUOVO	Introduzione art. 25-octies.2: responsabilità degli enti per violazione delle misure restrittive UE. Nuovo paradigma sanzionatorio basato sul fatturato. Modifica artt. 10 e 13 D.Lgs. 231/01. Estensione tutela whistleblower (D.Lgs. 24/2023).	24 gen. 2026

4. FOCUS SUI TEMI DI MAGGIORE IMPATTO

4.1 Misure restrittive UE — Nuovo art. 25-octies.2 (D.Lgs. 211/2025) ★

Il D.Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211 (in vigore dal 24 gennaio 2026) è la novità più rilevante degli ultimi anni per il sistema 231. Per la prima volta, la violazione delle sanzioni internazionali imposte dall'Unione Europea genera responsabilità diretta dell'ente. Le nuove fattispecie del codice penale inserite nel catalogo sono:

- Art. 275-bis c.p. — Violazione delle misure restrittive dell'Unione europea
- Art. 275-ter c.p. — Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva UE
- Art. 275-quater c.p. — Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività

- Art. 275-quinquies c.p. — Violazione colposa di misure restrittive UE
- Artt. 275-sexies / 275-septies c.p. — Circostanze aggravanti e attenuanti
- Artt. 275-octies / 275-novies / 275-decies c.p. — Confisca, pubblicazione sentenza, giurisdizione

Il decreto introduce anche un cambio di paradigma sanzionatorio: per questa categoria, la sanzione pecuniaria non è più calcolata secondo il meccanismo delle quote, bensì in percentuale del fatturato annuo globale dell'ente. Ciò può comportare esposizioni molto più elevate rispetto al sistema tradizionale, in particolare per le grandi imprese.

Ulteriori modifiche riguardano: (i) la modifica degli artt. 10 e 13 del D.Lgs. 231/01 in materia di sanzione pecuniaria e sanzioni interdittive; (ii) l'estensione della tutela whistleblower (D.Lgs. 24/2023) alle segnalazioni di violazioni delle misure restrittive UE.

4.2 Reati ambientali — Art. 25-undecies (D.L. 116/2025 conv. L. 147/2025)

La riforma del diritto penale ambientale ha prodotto effetti rilevanti sull'art. 25-undecies. Le principali novità sono:

- Inasprimento sanzioni pecuniarie: gestione non autorizzata di rifiuti (fino a 1.200 quote); inquinamento ambientale (fino a 900 quote); disastro ambientale (fino a 750 quote); traffico rifiuti radioattivi (fino a 1.200 quote).
- Sanzioni interdittive obbligatorie (non più facoltative) per inquinamento e disastro ambientale: interdizione dall'attività, divieto di contrattare con la P.A., esclusione da agevolazioni.
- Recepimento della Direttiva (UE) 2024/1157 sulla protezione penale dell'ambiente.

Le imprese che operano in settori con potenziale impatto ambientale devono procedere urgentemente alla revisione delle procedure del MOG nell'area HSE.

4.3 Delitti contro gli animali — Nuovo art. 25-undecies (L. 82/2025)

Dal 1° luglio 2025 i delitti contro gli animali (ex artt. c.p. relativi) sono entrati nel catalogo 231. Sono invitate a una valutazione specifica le imprese della filiera agroalimentare, della ricerca scientifica, del settore veterinario e dell'allevamento intensivo.

4.4 Immigrazione e lavoro — Art. 25-duodecies (D.L. 146/2025 conv. L. 179/2025)

Il decreto, convertito il 1° dicembre 2025, ha modificato l'art. 22 del D.Lgs. 286/98 sul lavoro subordinato dei cittadini stranieri, con l'inserimento dei commi 2-bis.1 e 2-bis.2. Le imprese che si avvalgono di lavoratori stranieri sono invitate a verificare la conformità delle proprie procedure di assunzione e verifica dei titoli di soggiorno.

4.5 Tavolo tecnico per la riforma sistemica del D.Lgs. 231/2001

È attivo presso il Ministero della Giustizia un tavolo tecnico, istituito nel 2023 e tuttora in corso, per una riforma organica della disciplina. I temi discussi riguardano la ridefinizione della colpa di organizzazione, la proporzionalità del sistema sanzionatorio e il rafforzamento del sistema premiale. Assonime è intervenuta in audizione il 10 febbraio 2025. Una riforma strutturale del decreto potrebbe concretizzarsi nel corso del 2026.

5. IMPATTI OPERATIVI E AZIONI RICHIESTE

Alla luce delle novità illustrate, le strutture competenti sono invitate ad adottare le seguenti azioni con le priorità indicate:

1. **Revisione urgente del MOG**

Procedere alla mappatura dei nuovi reati presupposto (art. 25-octies.2, art. 25-undecies, aggiornamenti art. 25-undecies e art. 25-duodecies) e alla verifica dell'efficacia dei protocolli preventivi esistenti. Priorità massima per: misure restrittive UE, area ambientale, reati informatici.

2. **Aggiornamento del risk assessment**

Integrare nel processo di risk assessment le nuove fattispecie, con specifica attenzione all'esposizione al rischio sanzionatorio sul fatturato introdotta dal D.Lgs. 211/2025.

3. **OdV — Aggiornamento piano di vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza è tenuto ad aggiornare il piano di attività e le check-list di controllo per includere le nuove aree di rischio.

4. **Formazione del personale**

Pianificare sessioni di formazione/aggiornamento dedicate ai responsabili di funzione e al personale esposto ai nuovi rischi, con particolare attenzione alle funzioni Finance, Operations, Acquisti e HR.

5. **Verifica delle clausole contrattuali 231**

Aggiornare i contratti con fornitori e partner commerciali, inserendo clausole di conformità specifiche per le misure restrittive UE (art. 25-octies.2) e per gli standard ambientali (art. 25-undecies).

6. **Aggiornamento sistema whistleblowing**

Estendere l'ambito del canale di segnalazione interno (whistleblowing) alle violazioni delle misure restrittive UE, in applicazione della modifica al D.Lgs. 24/2023 introdotta dal D.Lgs. 211/2025.

6. CONCLUSIONI

Il D.Lgs. 231/2001 si conferma uno strumento normativo in continua evoluzione: in soli due anni (2024–2026) il catalogo dei reati presupposto si è arricchito di due nuove categorie (misure restrittive UE e delitti contro gli animali) e il sistema sanzionatorio è stato profondamente riformato in materia ambientale e per le violazioni delle sanzioni internazionali.

La conformità al D.Lgs. 231/2001 non costituisce un mero obbligo normativo, ma rappresenta un fattore strategico di tutela del patrimonio aziendale, di governance responsabile e di sostenibilità dell'attività d'impresa nel lungo periodo.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, si prega di rivolgersi all'Organismo di Vigilanza o alla Funzione Legal & Compliance.

ALLEGATO A

Elenco completo dei Reati Presupposto — D.Lgs. 231/2001

★ Aggiornato al 9 gennaio 2026 (D.Lgs. n. 211 del 30 dicembre 2025 — GU Serie Generale n. 6). Le righe in viola indicano le categorie introdotte nel 2025.

Articolo	Categoria di reato	Norma di riferimento
Art. 24	Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o dell'UE, frode informatica in danno dello Stato, frode nelle pubbliche forniture	L. 161/2017; D.Lgs. 75/2020
Art. 24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	L. 48/2008; D.Lgs. 7/2016; D.Lgs. 8/2016; D.L. 105/2019; L. 90/2024
Art. 24-ter	Delitti di criminalità organizzata	L. 94/2009; L. 69/2015; D.Lgs. 19/2023
Art. 25	Peculato, indebita destinazione di denaro, concussione, induzione indebita, corruzione	L. 190/2012; L. 3/2019; D.Lgs. 75/2020; L. 112/2024
Art. 25-bis	Falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo, strumenti o segni di riconoscimento	D.L. 350/2001 conv. L. 409/2001; L. 99/2009; D.Lgs. 125/2016
Art. 25-bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio	L. 99/2009
Art. 25-ter	Reati societari	D.Lgs. 61/2002; L. 190/2012; L. 69/2015; D.Lgs. 38/2017; D.Lgs. 19/2023
Art. 25-quater	Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico	L. 7/2003
Art. 25-quater.1	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)	L. 7/2006
Art. 25-quinquies	Delitti contro la personalità individuale	L. 228/2003; L. 199/2016
Art. 25-sexies	Reati di abuso di mercato (anche art. 187-quinquies TUF)	L. 62/2005; D.Lgs. 107/2018; L. 238/2021
Art. 25-septies	Omicidio colposo o lesioni gravi/gravissime — norme su salute e sicurezza sul lavoro	L. 123/2007
Art. 25-octies	Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o beni di provenienza illecita, autoriciclaggio	D.Lgs. 231/2007; L. 186/2014; D.Lgs. 195/2021
Art. 25-octies.1	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti; trasferimento fraudolento di valori	D.Lgs. 184/2021; D.L. 105/2023 conv. L. 137/2023
Art. 25-octies.2 ★	Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea (artt. 275-bis → 275-decies c.p.) — NUOVO PARADIGMA SANZIONATORIO SUL FATTURATO	D.Lgs. 211 del 30.12.2025 (v. 24.1.2026)
Art. 25-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	L. 99/2009; L. 166/2024
Art. 25-decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	L. 116/2009
Art. 25-undecies	Reati ambientali	D.Lgs. 121/2011; L. 68/2015; D.Lgs. 21/2018; D.L. 116/2025 conv. L. 147/2025

Art. 25-duodecies	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	D.Lgs. 109/2012; L. 161/2017; D.L. 146/2025 conv. L. 179/2025
Art. 25-terdecies	Razzismo e xenofobia	L. 167/2017; D.Lgs. 21/2018
Art. 25-quaterdecies	Frode in competizioni sportive; esercizio abusivo di gioco o scommessa; giochi d'azzardo con apparecchi vietati	L. 39/2019
Art. 25-quinquiesdecies	Reati tributari	D.L. 124/2019 conv. L. 157/2019; D.Lgs. 75/2020
Art. 25-sexiesdecies	Contrabbando	D.Lgs. 75/2020; D.Lgs. 141/2024; D.Lgs. 81/2025
Art. 25-septiesdecies	Reati contro il patrimonio culturale	L. 22/2022
Art. 25-duodevicies	Riciclaggio di beni culturali; devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	L. 22/2022
Art. 25-undevicies ★	Delitti contro gli animali — NUOVO (dal 1° luglio 2025)	L. 82 del 6.6.2025
Art. 26	Delitti tentati	—
Art. 12 L. 9/2013	Illeciti amministrativi dipendenti da reato — filiera oli vergini di oliva	L. 9/2013
L. 146/2006	Reati transnazionali (se commessi in modalità transnazionale)	L. 146/2006

Fonte: Elenco Reati Presupposto — Procedure 231 WINPLE v5.8.3 — Edizione 2026. Aggiornato al 9 gennaio 2026 (D.Lgs. n. 211/2025). Le righe evidenziate in viola segnalano le categorie di reato introdotte nel 2025.